AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

CONSIGLIO REGIONALE: LA MAPPA, LE CURIOSITA', I NUMERI E I RICORSI

11 Giugno 2014

L'AQUILA – Tra i 31 componenti del Consiglio regionale proclamato oggi ci sono due donne: una in maggioranza, la riconfermata Marinella Sclocco, 38 anni, del Pd, e una nella minoranza, Sara Marcozzi, 36, consigliere del Movimento 5 stelle che è stata anche candidata alla presidenza della Giunta, terza alle elezioni del 25 maggio scorso, ed entrata a palazzo dell' Emiciclo come candidata consigliere nella circoscrizione di Chieti.

Nel precedente Consiglio, formato da 45 componenti, ne erano presenti quattro.

Molto importante per la maggioranza guidata dal presidente, Luciano D'Alfonso, è la posizione della Sclocco: la psicologa di Pescara sarà, a meno di clamorosi eventi, assessore della Giunta di centrosinistra con delega alle Politiche sociali.

Questa presenza rosa permette a D'Alfonso, come ufficializzato dallo stesso presidente in attuazione di intese pre-elettorali, di poter nominare come assessore esterno dell'esecutivo formato da 6 elementi più il presidente l'ex sottosegretario e parlamentare del Partito democratico, l'aquilano Giovanni Lolli, che probabilmente sarà vice presidente.

Senza una donna consigliere nell'esecutivo, infatti, quel posto sarebbe dovuto essere stato assegnato a una rappresentante femminile.

La precedente Giunta di centrodestra, guidata dall'uscente Gianni Chiodi, era composta da 8 assessori più il presidente.

LA MAPPA DEL CONSIGLIO
Nel Consiglio regionale della decima legislatura, composto da 31 consiglieri, ci sono dieci partiti, di cui sei monogruppi, quattro in seno alla maggioranza di centrosinistra e due tra le opposizioni.

Il Pd è il primo partito con ben 11 consiglieri, una sorpresa perché i dati ufficiosi ne accreditavano dieci. Oggi è scattato l'undicesimo e a farne le spese è stato il secondo consigliere della lista civica Abruzzo Facile, Alessio Monaco, nella circoscrizione di Chieti, dove è entrato il democrat Antonio Innaurato.

Nella precedente legislatura il Pdl, ora scomparso, aveva 25 consiglieri.

Il Movimento 5 stelle è il secondo partito con sei rappresentanti. Anche questa è una sorpresa, perché i dati ufficiosi lo davano a cinque seggi: il sesto ha escluso dall'assemblea la presenza di Fratelli d'Italia che sarebbe stata rappresentata dall'assessore uscente Giandonato Morra o da Etelwardo Sigismondi.

Forza Italia è il terzo partito con cinque consiglieri, compreso il presidente uscente Chiodi. Abruzzo civico il quarto partito, secondo in maggioranza, guidato dall'ex direttore del Tg1 Giulio Borrelli, con due consiglieri.

Quanto ai monogruppi, nel nuovo Consiglio aumentano da 4 (nel 2008 a inizio consiliatura) a 6: si tratta di Sel, Regione Facile, Centro democratico e Idv per la maggioranza di centrosinistra, due per la minoranza, Nuovo centro destra e Abruzzo Futuro.

Il numero dei monogruppi potrà diminuire ma non aumentare perché, secondo la nuova legge, non è possibile che se ne formino altri in corso d'opera.

LA SPADA DI DAMOCLE DEI RICORSI
Sul nuovo Consiglio pesa la scure dei ricorsi al Tar da parte di candidati consiglieri che non sono stati eletti per una manciata di voti.

L'ufficio centrale regionale della Corte d'Appello ha esaminato alcune istanze di riconteggio delle schede presentate dai candidati consiglieri in questione, in alcuni casi allegati anche ai verbali, ma non ha preso posizione perché, come hanno sottolineato i componenti dell'ufficio, non è di competenza della Corte decidere su questi rilievi.

Ai candidati consiglieri che hanno sfiorato l'elezione non rimane altro che presentare ricorso al Tar, indicando però i seggi

dove a parer loro mancano i voti.

Secondo quanto si è appreso, infatti, non si procederà al riconteggio complessivo.

D’AMBROSIO (CD) NON ENTRA, SEGGIO VA A DI NICOLA
Una ‘vittima’ eccellente della proclamazione degli eletti è l’ex sindaco di Pianella, Giorgio D’Ambrosio, candidato tra le polemiche per il Centro democratico nella circoscrizione di Pescara, nella quale ha collezionato 1.365 voti.

Il seggio per il partito guidato da Bruno Tabacci è scattato nella circoscrizione in provincia dell’Aquila con il sindaco di Pescina, Maurizio Di Nicola, che ha portato a casa 2.042 voti.

Le tensioni tra i partiti di centrosinistra che hanno sostenuto il presidente D’Alfonso sono continuate anche dopo la presentazione delle liste perché la candidatura di D’Ambrosio, ex presidente dell’Ato (Ambito territoriale ottimale, su cui ricadono anche i servizi idrici) di Pescara, è stata inserita all’ultimo minuto e, secondo quanto emerse durante la campagna elettorale, all’insaputa di tutti nella lista provinciale pescarese del Centro democratico, dopo che il Pd aveva deciso di tenerlo fuori perché al centro delle polemiche, soprattutto in seguito al clamore mediatico della vicenda della megadiscarica dei veleni di Bussi.

D’Ambrosio, ex parlamentare della Margherita quando subentrò ad Antonio Verini, eletto alla Camera dei deputati, optò per il Consiglio regionale, è stato compagno di partito nella Dc con il presidente, Luciano D’Alfonso.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli